

**RELAZIONE
FINANZIARIA
TRIMESTRALE
AL 31/03/2014**

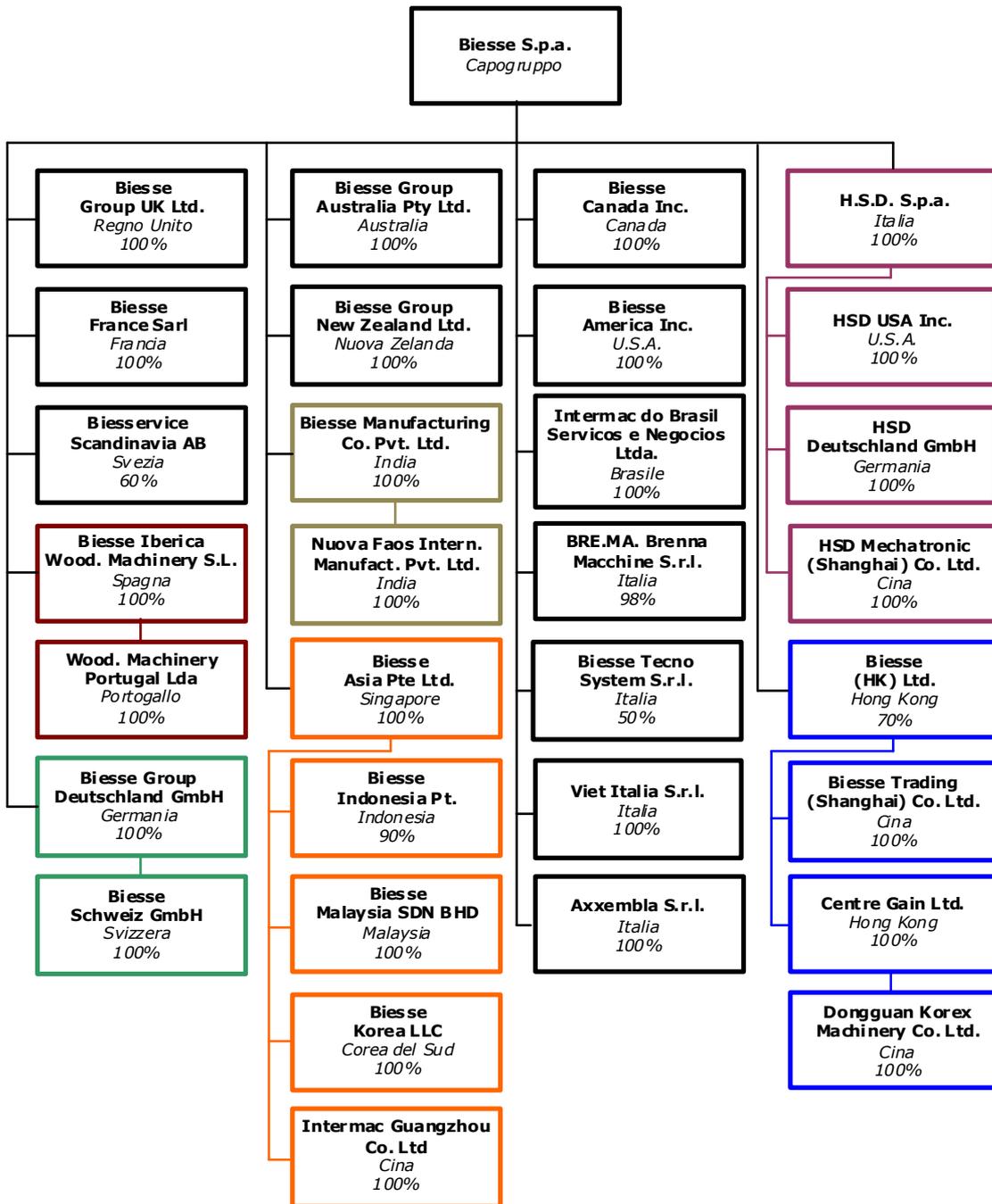
BIESSE S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2014

SOMMARIO

• Struttura del Gruppo	pag. 3
• Note esplicative	pag. 4
• Organi societari della capogruppo	pag. 6
• <i>Financial Highlights</i>	pag. 8
• Il contesto economico	pag. 11
• Il settore di riferimento	pag. 13
• Prospetti contabili	pag. 15
• La relazione sull'andamento della gestione	pag. 16
• Allegato	pag. 24

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 31 marzo 2014, non sottoposta a revisione contabile, redatta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2, del Testo Unico della Finanza, è predisposta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2013 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31/03/2014, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Tale indicatore è ritenuto dal management un importante parametro per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo in quanto non influenzato dagli effetti delle diverse metodologie di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento. Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, nell'area di consolidamento si segnalano le seguenti variazioni:

- l'ingresso della società Intermac Do Brasil Servicos e Negocios LTDA costituita a fine 2013 con la finalità di sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato brasiliano di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling.
- l'ingresso della società Axxemlea S.r.l. costituita in data 27 marzo 2014 con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l., non essendo quest'ultima più in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

Inoltre si ricorda che la Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli interlocutori competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Allo stato la nuova domanda di concordato risulta depositata e la votazione dei creditori ha visto approvata la proposta formulata. Non è stata ancora tenuta udienza per l'omologa. E' stata, inoltre,

prodotta istanza per richiedere la stipula dell'atto di vendita dell'azienda anche anticipatamente al giudizio di omologa in quanto l'offerta depositata prevedeva che tale atto avrebbe dovuto intervenire entro 90 gg dall'ammissione della Società alla procedura. Il Giudice Delegato ha immotivatamente respinto la richiesta nonostante il parere favorevole dei Commissari Giudiziali rinviando al giudizio di omologa.

Avverso il provvedimento i legali della società in proceduta hanno proposto reclamo, già celebrato e quindi rinviato a data prossima per la richiesta di una precisazione relativa ad una condizione apposta sul contratto di affitto d'azienda che appare scarsamente rilevante al fine del giudizio in ordine al quale si ha la ragionevole aspettativa di favorevole accettazione.

Si è in attesa del provvedimento del Tribunale che dovrebbe alternativamente dare avvio alla procedura o respingere la proposta.

Nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.), nel momento in cui le condizioni di cui sopra saranno intervenute, si procederà al consolidamento integrale anche di tale società.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Cesare Tinti
Consigliere indipendente	Leone Sibani
Consigliere indipendente	Giampaolo Garattoni
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli
Sindaco Supplente	Cristina Amadori
Sindaco Supplente	Silvia Cecchini

Comitato Controllo e Rischi - Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

Elena Grassetti

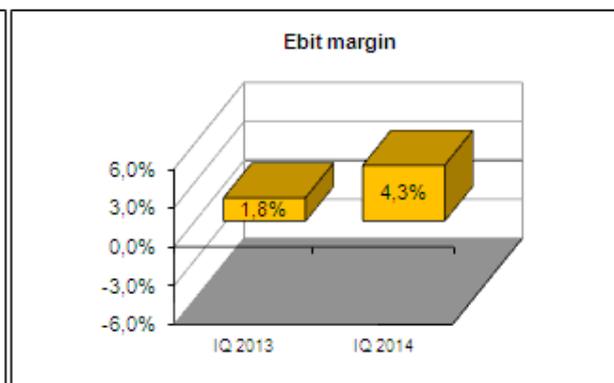
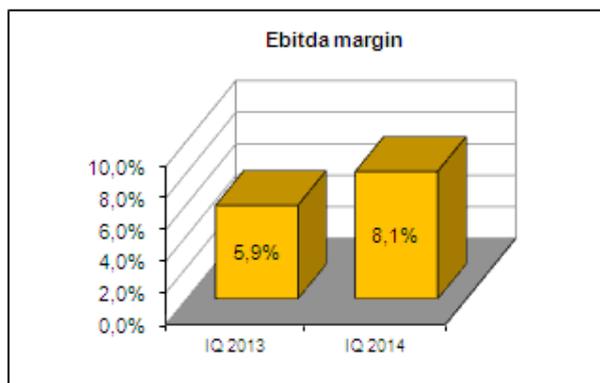
Società di revisione

KPMG S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Dati economici

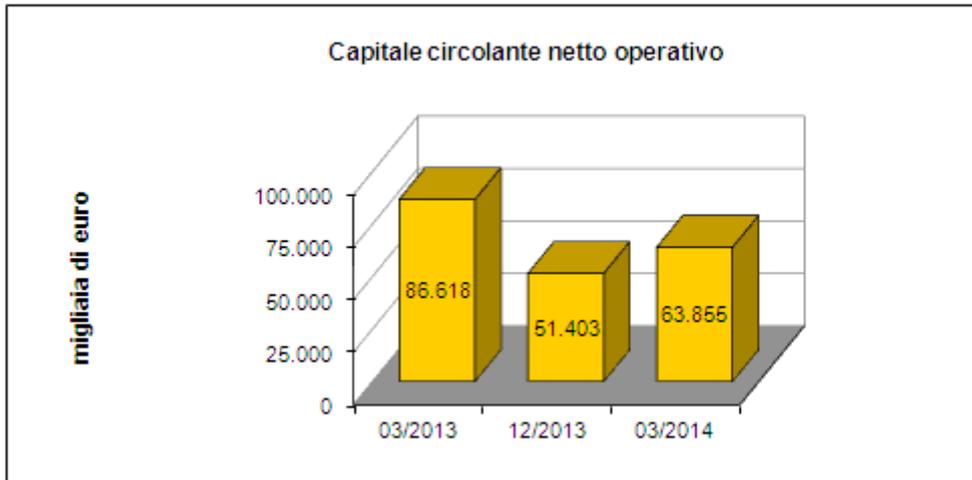
	31 Marzo 2014	% su ricavi	31 Marzo 2013	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.635	100,0%	84.404	100,0%	8,6%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	38.362	41,9%	34.006	40,3%	12,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁽¹⁾	7.395	8,1%	4.995	5,9%	48,0%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	3.931	4,3%	1.509	1,8%	-
Risultato del periodo	1.592	1,7%	273	0,3%	-



Dati patrimoniali

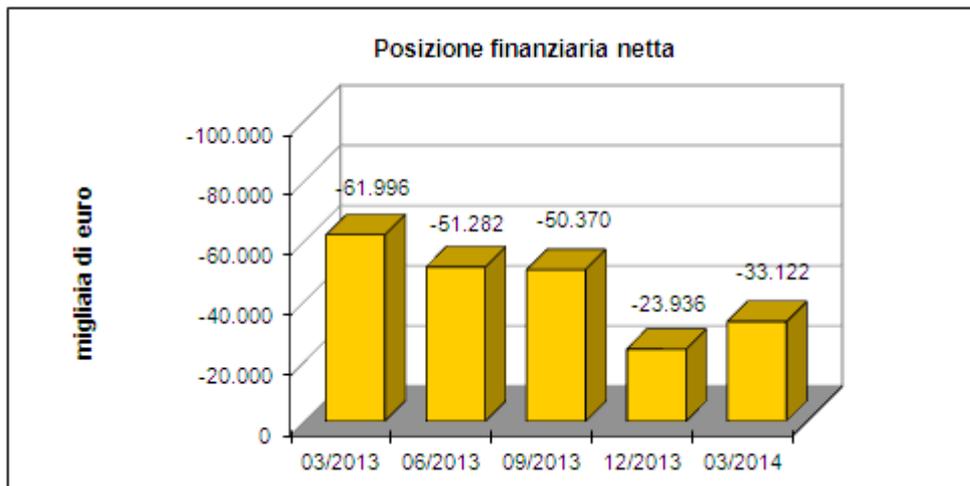
	31 Marzo 2014	31 Dicembre 2013	31 Marzo 2013
<i>Migliaia di euro</i>			
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	147.900	137.030	173.144
Patrimonio Netto	114.778	113.094	111.148
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	33.122	23.936	61.996
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	63.855	51.403	86.618
Gearing (PFN/PN)	0,29	0,21	0,56
Copertura Immobilizzazioni	0,95	0,96	0,98

(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione i criteri adottati per la loro determinazione



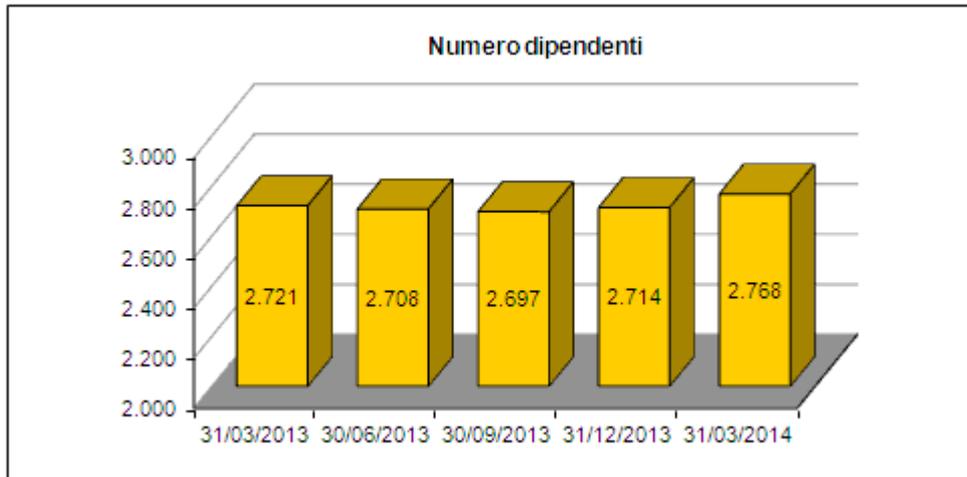
Cash flow

Migliaia di euro	31 Marzo 2014	31 Marzo 2013
EBITDA (Risultato operativo lordo)	7.395	4.995
Variazione del capitale circolante netto	(12.446)	(4.283)
Variazione delle altre attività/passività operative	(788)	(4.487)
Cash flow operativo	(5.839)	(3.775)
Impieghi netti per investimenti	(3.252)	(2.108)
Cash flow della gestione ordinaria	(9.091)	(5.883)
Effetto cambio su PFN	(94)	71
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(9.186)	(5.811)



Dati di struttura

	31 Marzo 2014	31 Marzo 2013
Numero dipendenti a fine periodo	2.768	2.721



I dati includono i lavoratori interinali.

IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

L'attività economica mondiale continua a espandersi a un ritmo graduale. Persiste il cambiamento della dinamica di crescita tra le varie regioni: mentre i paesi avanzati continuano a rafforzarsi, i principali mercati emergenti perdono vigore a causa dell'impatto delle incertezze economiche e geopolitiche sulle loro prospettive di crescita a breve e medio termine. Il conflitto tra Ucraina e Russia ha finora avuto effetti piuttosto contenuti sui mercati finanziari e delle materie prime mondiali. Gli indicatori del clima di fiducia a livello internazionale sono lievemente peggiorati negli ultimi mesi, ma restano su livelli complessivamente elevati grazie agli andamenti nelle economie avanzate.

In marzo l'indice mondiale dei responsabili degli acquisti (*Purchasing Managers'Index*, PMI) relativo alla produzione manifatturiera è diminuito leggermente (a 52,4, da 53,2 in febbraio), confermando il previsto rallentamento dell'attività mondiale nel primo trimestre, e anche il PMI calcolato escludendo l'area dell'euro ha evidenziato un calo. Gli indicatori anticipatori del ciclo continuano a suggerire una ripresa graduale e difforme dell'economia mondiale. La componente del PMI per il settore manifatturiero concernente i nuovi ordinativi ha evidenziato ancora una buona tenuta a marzo, pur registrando un lieve calo rispetto a febbraio. Nel contempo, a gennaio l'indicatore anticipatore composito dell'OCSE, concepito per anticipare i punti di svolta dell'attività economica rispetto al trend, ha segnalato un miglioramento della crescita in gran parte dei principali paesi appartenenti all'organizzazione (e più in particolare negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito) e una perdurante decelerazione nelle principali economie emergenti.

I rischi per le prospettive di crescita dell'economia mondiale restano orientati verso il basso. Gli andamenti nei mercati finanziari internazionali e nei paesi emergenti, assieme ai rischi geopolitici, potrebbero influire negativamente sulle condizioni economiche.

ANDAMENTI IN ALCUNE ECONOMIE

Stati Uniti

Dopo i dati piuttosto modesti di gennaio, gli indicatori disponibili per febbraio sono nell'insieme più positivi e questo suggerisce una possibile ripresa rispetto al peggioramento osservato nella parte precedente dell'anno come conseguenza principale di condizioni meteorologiche avverse. In febbraio sia le vendite al dettaglio sia la produzione industriale hanno recuperato, dopo il calo del mese precedente, e la creazione di posti di lavoro si è lievemente intensificata.

Andamenti più deboli hanno caratterizzato il settore immobiliare – nel quale le nuove abitazioni, le vendite di alloggi esistenti e il clima di fiducia rimangono più modesti – e il commercio, in un contesto in cui sia le importazioni sia le esportazioni in termini reali hanno registrato una crescita piuttosto fiacca a dicembre e gennaio. Su questo sfondo, e come suggerito da un'analisi più generale delle condizioni nel mercato del lavoro, gli Stati Uniti continuano a presentare un considerevole margine di capacità inutilizzata.

Quest'anno si prevede tuttavia che l'attività si intensifichi nel suo insieme, grazie all'ulteriore rafforzamento della domanda interna privata (in presenza di condizioni finanziarie ancora accomodanti e di un miglioramento del clima di fiducia) e al minore drenaggio fiscale.

Giappone

In Giappone il tasso di incremento del PIL in termini reali nel quarto trimestre del 2013 è stato rivisto al ribasso, allo 0,2 per cento sul periodo precedente, a ulteriore riprova della perdita di slancio osservata nella seconda metà dello scorso anno.

La revisione verso il basso è dovuta all'indebolimento della domanda interna, che è tuttavia rimasta vigorosa e ha contribuito per 0,7 punti percentuali alla crescita nel quarto trimestre. Le esportazioni nette hanno invece fornito un contributo negativo di 0,5 punti percentuali. Si ritiene che l'attività economica abbia registrato un miglioramento nel primo trimestre del 2014, grazie all'anticipo della domanda in previsione dell'aumento dell'imposta sui consumi previsto per aprile.

Si prevede tuttavia che questa espansione nel primo trimestre sia seguita da una contrazione nel secondo e che il prodotto torni a crescere a ritmi modesti nella parte rimanente dell'anno.

Regno Unito

Il Regno Unito ha evidenziato un'espansione economica vigorosa negli ultimi trimestri. Gli indicatori delle indagini congiunturali presso le imprese si sono mantenuti su livelli relativamente elevati nel primo trimestre del 2014, a mostrare che la crescita è rimasta vigorosa nonostante le condizioni meteorologiche avverse nel paese. Anche il clima di fiducia dei consumatori è migliorato e sia i prezzi degli immobili residenziali sia il credito alle famiglie hanno messo a segno un buon recupero.

In un'ottica di medio termine, tuttavia, è probabile che la ripresa risenta di andamenti sfavorevoli. L'evoluzione relativamente debole del reddito reale delle famiglie in presenza di una dinamica fiacca della produttività e la perdurante necessità di un aggiustamento dei bilanci nei settori pubblico e privato continueranno a frenare la domanda interna, mentre le prospettive per le esportazioni rimangono modeste.

Cina

Un'ampia serie di indicatori – tra cui la produzione industriale, le vendite al dettaglio e i PMI nel settore manifatturiero – segnala un indebolimento della crescita in Cina nel primo trimestre del 2014. Le statistiche commerciali sono state più negative del previsto: a febbraio le esportazioni di beni in termini nominali hanno subito un calo del 18 per cento sul periodo corrispondente, dopo essere aumentate del 10 per cento in gennaio. La maggiore variabilità dei tassi di crescita del commercio agli inizi dell'anno è tuttavia un fenomeno ricorrente connesso al Capodanno cinese e il rallentamento delle esportazioni dovrebbe quindi essere interpretato con cautela.

La decelerazione agli inizi dell'anno renderà più difficile il raggiungimento dell'obiettivo di crescita fissato dalle autorità a circa il 7,5 per cento per il 2014. Il governo ha tuttavia già manifestato l'intenzione di accelerare l'attuazione dei piani di investimento e di costruzione per sorreggere la domanda interna.

Area Euro

Secondo gli indicatori disponibili l'attività economica nell'area dell'euro sarebbe aumentata nel primo trimestre di quest'anno, senza accelerare in misura significativa. Particolarmente pronunciato, e superiore alle attese, è stato il calo dell'inflazione. In aprile il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha dichiarato di essere pronto a varare anche nuove misure non convenzionali per contrastare rischi di un periodo troppo prolungato di bassa inflazione.

Nel quarto trimestre del 2013 il PIL dell'area dell'euro ha continuato a recuperare sospinto dal contributo positivo dell'interscambio con l'estero e dalla spesa per investimenti fissi

lordi; i consumi delle famiglie sono rimasti pressoché invariati. Pur con differenze nell'intensità, nel quarto trimestre l'attività economica è aumentata in tutte le maggiori economie dell'area. L'economia tedesca ha beneficiato del nuovo rialzo delle esportazioni e della spesa per investimenti; in Francia la crescita ha interessato tutte le principali componenti della domanda, con l'eccezione delle scorte. In Italia si è registrata la prima variazione positiva dopo nove trimestri di recessione.

Gli indicatori sinora disponibili suggeriscono che l'attività economica sarebbe cresciuta anche nel primo trimestre del 2014, pur senza una significativa accelerazione.

Nella media del bimestre gennaio - febbraio la produzione industriale si è collocata su valori superiori a quelli dell'ultimo trimestre dello scorso anno. In marzo l'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) nel complesso dell'area è rimasto quasi invariato rispetto al mese precedente, al di sopra della soglia coerente con l'espansione dell'attività.

Italia

Gli indicatori congiunturali prefigurano la continuazione della moderata ripresa dell'attività economica nel primo trimestre; anche se il principale sostegno alla crescita continua a derivare dalle esportazioni, emergono primi segnali di lieve miglioramento della domanda nazionale.

Le indagini sulla fiducia riportano giudizi più favorevoli da parte delle imprese, anche nel settore dei servizi. Nel quarto trimestre del 2013 il PIL italiano è tornato a crescere, seppure in misura modesta (0,1 per cento sul periodo precedente); interrompendo la fase recessiva avviatasi nell'estate del 2011. Secondo gli indicatori disponibili, nel primo trimestre di quest'anno sarebbe proseguita la lenta ripresa del PIL, beneficiando del quadro ancora favorevole della domanda estera e dei primi segnali di miglioramento della domanda nazionale.

L'impulso positivo derivante dal recupero dell'attività industriale avrebbe iniziato gradualmente a estendersi ai servizi, come prefigurato dall'andamento dei recenti indicatori qualitativi sulla fiducia di imprese e famiglie.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel primo trimestre 2014, l'indice degli ordini di macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, segna un incremento del 15,2% rispetto al periodo gennaio-marzo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice risulta pari a 152,9, sopra la media di periodo, considerato il 2010 come nuovo anno di riferimento.

Il risultato è stato determinato sia dal positivo riscontro raccolto dai costruttori oltreconfine sia del risveglio del mercato italiano.

Sul fronte estero, l'indice degli ordini registra un incremento del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando il trend positivo rilevato a partire dall'ultimo trimestre 2013. Il valore assoluto dell'indice, nel periodo gennaio-marzo, raggiunge quota 166,5. Sul fronte domestico, l'indice dei costruttori italiani segna un deciso incremento, crescendo del 79,3% rispetto al primo trimestre 2013, per un valore assoluto pari a 127,1.

L'inversione di tendenza della domanda interna dovrebbe altresì trovare beneficio nell'entrata in vigore della Nuova Legge Sabatini che, operativa dal 31 marzo, nella prima finestra di presentazione pratiche, ha raccolto ben 2010 domande di finanziamento, per un valore di investimenti in beni strumentali pari a 655 milioni di euro.

* * *

Secondo Acimall, l'Associazione costruttori italiani macchine e accessori per la lavorazione del legno dei suoi derivati, per il mercato delle macchine e delle tecnologie dedicate alla lavorazione del legno c'è finalmente un elemento positivo: migliora il clima di fiducia, un dato che induce a pensare che il 2014 possa essere un anno migliore rispetto agli ultimi anni segnati da una contrazione. Rimane tuttavia evidente che una crescita strutturale significativa deve necessariamente fondarsi su un aumento dei consumi interni.

L'indagine previsionale delinea le dinamiche di breve periodo del comparto. Discreto ottimismo per quanto concerne i mercati stranieri, ribadito dai dati relativi agli ordini. Il 36 per cento degli intervistati vede per il prossimo periodo una crescita degli ordini dall'estero, mentre per il 59 per cento rimarranno stazionari. Il restante 5 per cento prevede un calo (il saldo positivo è pari a 31).

Attendismo per quanto concerne i clienti italiani: l'indagine previsionale per il mercato interno mostra infatti un calo per il 13 per cento del campione. Per il 73 per cento, invece, le vendite interne manterranno un livello stabile. Il 14 per cento delle aziende prospetta una crescita nel breve periodo (il saldo è comunque positivo e pari a 1).

* * *

VDMA

La VDMA (l'Associazione tedesca di costruttori impianti e macchinari), a fine aprile 2014 ha comunicato che la raccolta ordini in macchinari e attrezzature per l'industria in Germania è stata inferiore nella misura del 6% rispetto al risultato del mese di marzo dell'anno precedente. Infatti, l'incremento del mercato tedesco domestico pari al 13% è stato più che compensato dal decremento del mercato estero.

Nelle fluttuazioni a breve termine, nel confronto dei tre mesi da gennaio a marzo 2014, l'Associazione ha precisato che gli ordini si sono ridotti complessivamente su base annua del 2%. Infatti, mentre gli ordini domestici risultano incrementati nella misura del 3% gli ordini relativi al mercato estero risultano diminuiti del 4%. Quest'ultimo dato, secondo la VDMA, è da imputare all'eccezionale *performance* del primo trimestre dell'esercizio precedente.

PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico al 31 marzo 2014

	31 Marzo 2014	% su ricavi	31 Marzo 2013	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.635	100,0%	84.404	100,0%	8,6%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.711	8,4%	3.315	3,9%	132,6%
Altri ricavi e proventi	443	0,5%	746	0,9%	(40,6)%
Valore della produzione	99.789	108,9%	88.465	104,8%	12,8%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(40.901)	(44,6)%	(35.484)	(42,0)%	15,3%
Altre spese operative	(20.527)	(22,4)%	(18.976)	(22,5)%	8,2%
Valore aggiunto	38.362	41,9%	34.006	40,3%	12,8%
Costo del personale	(30.967)	(33,8)%	(29.011)	(34,4)%	6,7%
Margine operativo lordo	7.395	8,1%	4.995	5,9%	48,1%
Ammortamenti	(3.185)	(3,5)%	(3.361)	(4,0)%	(5,2)%
Accantonamenti	(278)	(0,3)%	(125)	(0,1)%	122,3%
Risultato operativo	3.931	4,3%	1.509	1,8%	-
Componenti finanziarie	(301)	(0,3)%	(784)	(0,9)%	(61,6)%
Proventi e oneri su cambi	(302)	(0,3)%	547	0,6%	-
Risultato ante imposte	3.329	3,6%	1.271	1,5%	-
Imposte sul reddito	(1.736)	(1,9)%	(998)	(1,2)%	73,9%
Risultato del periodo	1.592	1,7%	273	0,3%	-

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del primo trimestre 2014, il Gruppo Biesse registra risultati positivi sia per quanto riguarda l'evoluzione di breve termine (in termini di ingresso ordini), sia per quanto riguarda i risultati consuntivati (in termini di redditività). Per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale – finanziario, sebbene si registri un peggioramento rispetto a dicembre 2013, si segnala che il dato è in forte miglioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente.

L'entrata ordini, al termine del mese di marzo 2014, rispetto all'analogo periodo 2013, registra un incremento complessivo di circa il 21,8%.

Il positivo andamento dell'ingresso ordini è alla base sia dell'incremento delle vendite che dei magazzini di prodotti finiti e semi-lavorati.

Per quanto riguarda la performance di periodo, al termine dei primi tre mesi del 2014, il Gruppo consuntiva ricavi pari a € 91.635 mila, registrando un +8,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (ricavi per € 84.404 mila).

Il valore aggiunto dei primi tre mesi del 2014 è pari a € 38.362 mila, registrando un +12,8% rispetto al dato dell'anno precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del primo trimestre 2014 è pari a € 7.395 mila, in aumento di € 2.400 mila (+48,1%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Si evidenzia anche il miglioramento nello stesso periodo del risultato operativo (EBIT) per € 2.422 mila (€ 3.931 mila nel 2013 contro il dato di € 1.509 mila del pari periodo 2013).

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo aumenta di circa € 12,5 milioni rispetto al dato di dicembre 2013. L'aumento è legato principalmente all'incremento stagionale dei magazzini per € 10,7 milioni. Concorre all'incremento anche la riduzione dei debiti commerciali per circa € 5,7 milioni. Tali variazioni sono in parte compensate dalla riduzione dei crediti commerciali per circa € 3,9 milioni. Si segnala comunque che il dato registra una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2013 per circa € 22,8 milioni.

Infine l'indebitamento netto di Gruppo al 31 marzo 2014 è pari a circa € 33,1 milioni in peggioramento di circa € 9,2 milioni sul confronto dati al 31 dicembre 2013 per effetto delle dinamiche del capitale circolante netto operativo. Tuttavia si sottolinea che il dato al 31 marzo 2014 è in sensibile miglioramento (per circa € 28,9 milioni) rispetto al pari periodo del 2013.

PRINCIPALI EVENTI DEL TRIMESTRE

Gennaio 2014

Nel mese di Gennaio 2014 sono stati completati gli adempimenti relativi all'avvio della nuova società INTERMAC DO BRASIL SERVICOS E NEGOCIOS LTDA costituita con la finalità di favorire e sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato brasiliano di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling. La nuova società diventerà pienamente operativa nel corso dell'esercizio 2014.

Febbraio 2014

In data 7 Febbraio 2014, Biesse S.p.A. ha incontrato a Parigi alcuni importanti investitori in collaborazione con il proprio *specialist* Banca IMI. Durante questa giornata, oltre a

presentare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione, il vertice di Biesse ha aggiornato le proprie indicazioni riguardo l'esercizio 2013.

Dall'11 al 14 febbraio, Biesse Iberica ha partecipato alla fiera Fimma-Maderalia 2014, dove ha presentato l'innovativo Air Force System per le macchine della bordatura, per il quale ha ricevuto il Premio Innovazione della fiera.

In data 27 febbraio 2014, Biesse America ha celebrato i primi 25 anni di attività nel mercato statunitense. Nel 1989, infatti sono stati aperti lo showroom ed il magazzino ricambi a servizio dei clienti nord-americani. Come ha dichiarato Federico Broccoli, CEO di Biesse America e Biesse Canada, "Biesse crede fortemente nel Nord America, come una regione strategica per il nostro gruppo e continua ad investire con forza in questo mercato. Nell'anno appena trascorso, abbiamo fatto notevoli investimenti per garantire ai nostri clienti il miglior servizio possibile, aumentando la forza vendita ed implementando una nuova applicazione di CRM, basato su piattaforma cloud. Inoltre, abbiamo iniziato un progetto di espansione della sede di Charlotte, per aumentare lo spazio espositivo dedicato alle dimostrazioni e al training."

Marzo 2014

In data 3 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2014-2016.

In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano, i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%);
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016);
- recupero della marginalità:
- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016;
- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016.

In data 25 marzo 2014 la Biesse S.p.A. ha partecipato alla "STAR Conference 2014" di Milano - sponsorizzata da Borsa Italiana - per incontrare la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

In data 27 marzo 2014 è stata costituita la società Axxembla S.r.l. con l'obiettivo di produrre componenti meccanici per la Divisione Legno, attraverso l'affitto del relativo ramo d'azienda dalla società Asseservice S.r.l. non essendo più quest'ultima in grado di mantenere i livelli produttivi necessari al Gruppo Biesse. Il contratto di affitto del ramo d'azienda avrà durata di 5 anni e prevede un esborso annuale di € 40 mila.

Aprile 2014

In data 30 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato relativi all'esercizio 2013, entrambi redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e ha deliberato l'assegnazione di un dividendo pari a € 0,18 per ciascuna azione avente diritto, tenendo conto dei positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2013.

L'Assemblea medesima ha inoltre approvato la relazione sulla remunerazione del Gruppo Biesse di cui all'articolo 123-ter, comma 3 del D.Lgs. 58/98 relativa all'esercizio 2013.

I ricavi netti del primo trimestre del 2014 registrano un aumento del 8,6% rispetto al dato del primo trimestre del 2013, passando da € 84.404 mila a € 91.635 mila.

Relativamente all'analisi delle vendite per segmento rispetto al primo trimestre 2013, si evidenzia il risultato della Divisione Meccatronica che registra l'incremento maggiore (pari a +16,6%), con ricavi che passano da € 13.475 mila ad € 15.705 mila. La Divisione Legno, primo segmento del gruppo in termini di volumi (€ 65.387 mila), registra un miglioramento del 10% (con effetti positivi sulla Divisione Componenti, che cresce del 8,3%); la Divisione Vetro/Pietra e la Divisione Tooling segnano una piccola contrazione, con ricavi rispettivamente pari a € 13.688 mila (-2,1%) e € 2.129 mila (-0,4%).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della *segment information* (pagg. 22 e 23) -, nei primi tre mesi dell'esercizio 2014 si registrano significativi incrementi nelle aree Europa Orientale (+22,0%) ed Europa Occidentale (+13,4%), rispetto ai dati del primo trimestre 2013. Anche le aree Asia-Oceania e Nord America fanno segnare dei sensibili incrementi (rispettivamente pari al 9,8% e 6,4%). L'area dell'Europa Occidentale continua ad essere il mercato di riferimento del Gruppo Biesse ed il proprio peso registra un incremento (41% di contribuzione sul totale rispetto al 39,2% del pari periodo anno precedente). Si segnala infine il decremento dell'area Resto del Mondo (-30,0% sull'anno precedente) da ricondurre al forte calo del sudamericano.

Il magazzino prodotti finiti e semilavorati è in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2013 per € 7.711 (+€ 3.315 mila l'anno scorso). L'incremento è riconducibile allo stagionale incremento dei magazzini di semi-lavorati e prodotti finiti rispetto al dato di fine anno, e al positivo andamento dell'entrata ordini.

Il valore della produzione dei primi tre mesi del 2014 è pari ad € 99.789 mila in incremento del 12,8% sul dato di marzo 2013, quando ammontava ad € 88.465 mila.

L'analisi dell'incidenza dei consumi e delle altre spese operative, calcolata sul valore della produzione, mostra un lieve peggioramento del peso delle materie prime (pari al 41% contro il 40,1% del pari periodo 2013), dovuto al diverso mix di vendite, mentre le altre spese operative diminuiscono il proprio peso percentuale dal 21,5% al 20,6%.

	31 Marzo 2014	%	31 Marzo 2013	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	99.789	100,0%	88.465	100,0%
Consumo materie prime e merci	40.901	41,0%	35.484	40,1%
Altre spese operative	20.527	20,6%	18.976	21,5%
<i>Costi per servizi</i>	17.400	17,4%	16.199	18,3%
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	1.838	1,8%	1.826	2,1%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	1.289	1,3%	950	1,1%
Valore aggiunto	38.362	38,4%	34.006	38,4%

In valore assoluto le Altre spese operative aumentano di € 1.551 mila, incremento in gran parte riconducibile alla voce Servizi (+€ 1.201 mila). In dettaglio, la variazione è riferibile sia alle componenti "variabili" di costo (ad esempio lavorazioni esterne, prestazioni tecniche di terzi, trasporti e provvigioni) che alle componenti "fisse" di costo (consulenze, viaggi e trasferte e fiere).

Il valore aggiunto dei primi tre mesi del 2014 è pari ad € 38.362 mila, in incremento del 12,8% rispetto al pari periodo del 2013 (€ 34.006 mila), con un'incidenza percentuale complessiva sui ricavi che passa dal 40,3% al 41,9%.

Il costo del personale nei primi tre mesi del 2014 è pari ad € 30.967 mila, in incremento per € 1.956 mila (+6,7%) rispetto al dato del primo trimestre 2013 (€ 29.011 mila). L'incremento è sostanzialmente legato alla componente salari e stipendi (€ +1.857 mila, +6,8% sul pari periodo 2013).

Il margine operativo lordo (*Ebitda*) al 31 marzo 2014 è pari a € 7.395 mila (a fine marzo 2013 era pari a € 4.995 mila) facendo registrare un incremento del 48,1%.

Gli ammortamenti registrano nel complesso una diminuzione pari al 5,2% (passando da € 3.361 mila del 2013 a € 3.185 mila dell'anno in corso): la variazione è in gran parte relativa alle immobilizzazioni tecniche che si riducono di € 193 mila (da € 1.619 mila ad € 1.426 mila, in decremento del 11,9%), confermando il trend di una gestione mirata e attenta degli investimenti.

Gli accantonamenti di periodo ammontano ad € 278 mila (€ 125 mila nel primo trimestre 2013), in gran parte dovuti all'adeguamento del fondo garanzia prodotti in aumento per effetto dei maggiori ricavi consuntivati nel periodo.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 301 mila, in miglioramento rispetto al dato 2013 (€ 784 mila, -61,6%), in linea con il miglioramento della posizione debitoria del primo trimestre 2014 rispetto allo stesso periodo del 2013.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questi primi tre mesi componenti negative per € 302 mila in peggioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (positivo per € 547 mila).

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 3.329 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 1.736 mila. L'incidenza relativa alle imposte correnti è negativa per € 1.577 mila (IRAP: € 879 mila; IRES: € 186 mila; imposte giurisdizioni estere: € 452 mila; imposte relative esercizi precedenti: € 45 mila; altre imposte: € 15 mila). Infine l'incidenza relativa alle imposte differite è anch'essa negativa per € 159 mila.

Ne consegue che il risultato netto del primo trimestre dell'esercizio 2014 è positivo per € 1.592 mila.

Posizione finanziaria netta al 31 marzo 2014

	31 Marzo 2014	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2013	30 Giugno 2013	31 Marzo 2013
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	27.975	36.099	24.605	28.681	22.221
<i>Attività finanziarie correnti</i>	1.039	949	949	890	849
<i>Disponibilità liquide</i>	26.936	35.151	23.657	27.791	21.372
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(452)	(285)	(281)	(277)	(273)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(41.587)	(44.599)	(50.226)	(50.624)	(79.182)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(14.065)	(8.785)	(25.902)	(22.220)	(57.235)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.121)	(1.960)	(2.033)	(2.105)	(2.175)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(16.936)	(13.191)	(22.435)	(26.958)	(2.586)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(19.057)	(15.151)	(24.468)	(29.062)	(4.762)
Posizione finanziaria netta totale	(33.122)	(23.936)	(50.370)	(51.282)	(61.996)

A fine marzo 2014 l'indebitamento netto di Gruppo è pari a € 33,1 milioni (*gearing* = 0,29). Il dato segna un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2013 (+€ 9.186 mila, +38,4 %) ma è in miglioramento rispetto a quanto consuntivato nei precedenti trimestri dell'anno 2013:

- - € 28,9 milioni rispetto al 31 marzo 2013 (- 46,6%);
- - € 18,1 milioni rispetto al 30 giugno 2013 (-35,4%);
- - € 17,2 milioni rispetto al 30 settembre 2013 (-34,2%).

Il peggioramento rispetto al dato di fine anno è influenzato dall'evoluzione del capitale circolante netto operativo. Il fenomeno è in gran parte dovuto alla crescita dei volumi di vendita, che comporta un incremento fisiologico dei magazzini di materie prime e semi-lavorati (necessari per far fronte agli accresciuti fabbisogni produttivi) e di prodotti finiti (determinato dall'esigenza di ricostituire le scorte a fronte dell'incremento del portafoglio ordini).

Tuttavia il miglioramento rispetto ai precedenti trimestri dell'esercizio passato, in particolare verso il pari periodo del 2013, conferma la maggior attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante netto operativo e soprattutto alla gestione degli incassi dalla clientela.

Dati patrimoniali di sintesi

	31 Marzo 2014	31 Dicembre 2013	31 Marzo 2013
<i>migliaia di euro</i>			
Immateriali	48.447	47.899	47.589
Materiali	60.566	61.086	61.368
Finanziarie	1.034	973	929
Immobilizzazioni	110.046	109.958	109.886
Rimanenze	96.960	86.273	96.094
Crediti commerciali	72.315	76.231	91.940
Debiti commerciali	(105.420)	(111.102)	(101.416)
Capitale Circolante Netto Operativo	63.855	51.403	86.618
Fondi relativi al personale	(12.444)	(12.795)	(13.700)
Fondi per rischi ed oneri	(9.023)	(8.975)	(10.557)
Altri debiti/crediti netti	(18.431)	(16.547)	(16.500)
Attività nette per imposte anticipate	13.897	13.987	17.397
Altre Attività/(Passività) Nette	(26.002)	(24.331)	(23.360)
Capitale Investito Netto	147.900	137.030	173.144
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	85.647	79.077	83.271
Risultato del periodo	1.567	6.435	281
Patrimonio netto di terzi	170	190	203
Patrimonio Netto	114.778	113.094	111.148
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	61.096	60.035	84.217
Altre attività finanziarie	(1.039)	(949)	(849)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(26.936)	(35.151)	(21.372)
Posizione Finanziaria Netta	33.122	23.936	61.996
Totale Fonti di Finanziamento	147.900	137.030	173.144

Rispetto al dato di dicembre 2013, le immobilizzazioni immateriali nette aumentano di circa € 0,5 milioni per effetto dei maggiori investimenti (pari a € 2,2 milioni imputabili prevalentemente alle capitalizzazioni R&D per € 1,5 milioni e a nuovi investimenti ICT per € 0,5 milioni) al netto dei relativi ammortamenti di periodo (circa € 1,7 milioni).

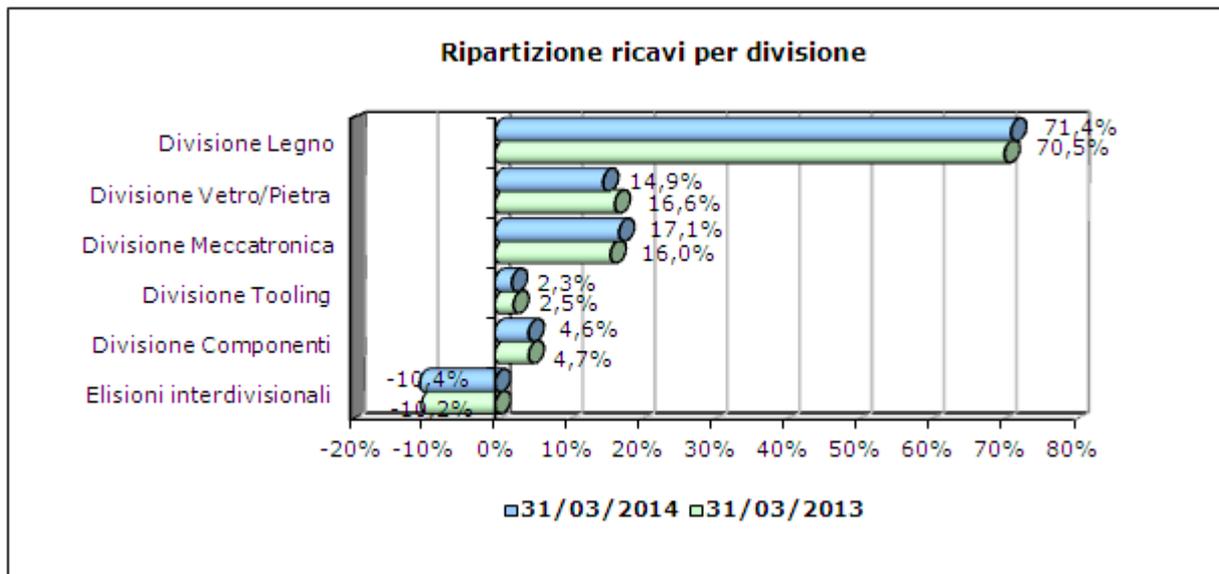
Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali nette, rispetto ai dati di dicembre 2013, si registra una diminuzione pari a € 0,5 milioni, per i maggiori ammortamenti di periodo rispetto agli investimenti effettuati.

Le rimanenze aumentano complessivamente di € 10.687 mila rispetto al 31 dicembre 2013 ma risultano sostanzialmente invariate rispetto al dato di fine marzo 2013 (+€ 866 mila). La variazione rispetto al dato di fine anno è determinata dall'incremento dei semilavorati pari ad € 3.726 mila, dall'incremento delle materie prime per € 3.212 mila e dall'incremento del magazzino prodotti finiti per € 3.559 mila. Anche il magazzino ricambi segna un leggero incremento (pari ad € 190 mila).

Per quanto concerne le altre voci del Capitale Circolante Netto Operativo, che nel complesso si è incrementato di € 12.453 mila rispetto al 31 dicembre 2013, si segnala la riduzione dei debiti commerciali per € 5.681 mila in parte compensata dalla riduzione dei crediti commerciali per € 3.916 mila.

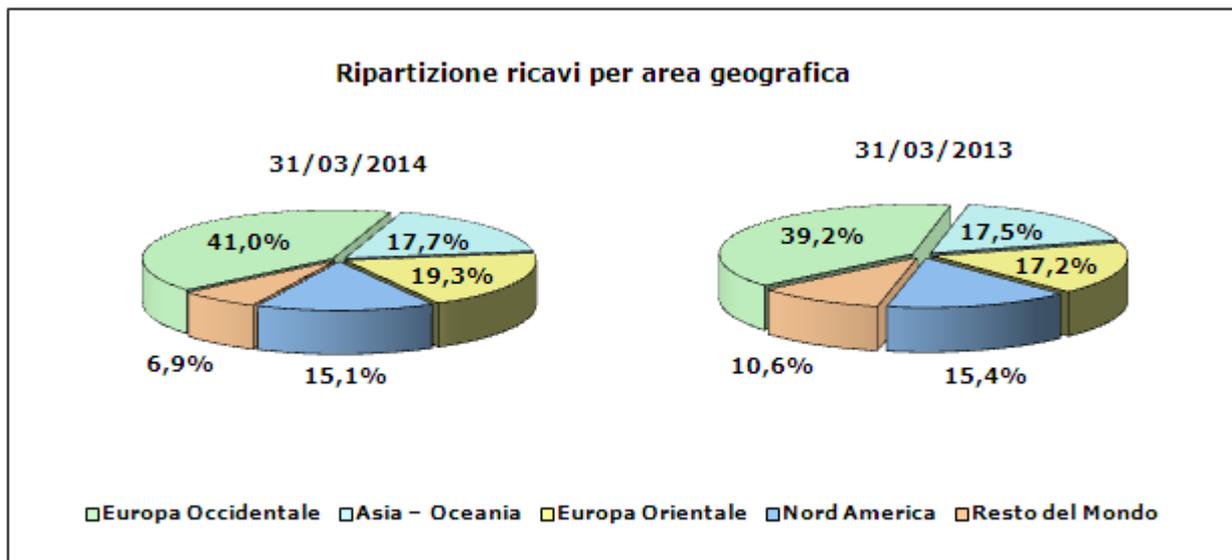
Segment reporting - Ripartizione ricavi per divisione

	31 Marzo 2014		31 Marzo 2013		Var % 2014/2013
<i>migliaia di euro</i>		%		%	
Divisione Legno	65.387	71,4%	59.465	70,5%	10,0%
Divisione Vetro/Pietra	13.688	14,9%	13.980	16,6%	(2,1)%
Divisione Meccatronica	15.705	17,1%	13.475	16,0%	16,6%
Divisione Tooling	2.129	2,3%	2.137	2,5%	(0,4)%
Divisione Componenti	4.250	4,6%	3.926	4,7%	8,3%
Elisioni interdivisionali	(9.525)	(10,4)%	(8.579)	(10,2)%	11,0%
Totale	91.635	100,0%	84.404	100,0%	8,6%



Segment reporting - Ripartizione ricavi per area geografica

	31 Marzo 2014		31 Marzo 2013		Var % 2014/2013
		%		%	
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	37.552	41,0%	33.107	39,2%	13,4%
Asia - Oceania	16.243	17,7%	14.788	17,5%	9,8%
Europa Orientale	17.716	19,3%	14.522	17,2%	22,0%
Nord America	13.840	15,1%	13.007	15,4%	6,4%
Resto del Mondo	6.284	6,9%	8.980	10,6%	(30,0)%
Totale	91.635	100,0%	84.404	100,0%	8,6%



Pesaro, 12 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

ALLEGATO

	31 Marzo 2014	% su ricavi	31 Marzo 2013	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.635	100,0%	84.404	100,0%	8,6%
Altri ricavi operativi	443	0,5%	746	0,9%	(40,6)%
Ricavi operativi	92.079	100,5%	85.150	100,9%	8,1%
Costo del venduto	(42.124)	(46,0)%	(40.558)	(48,1)%	3,9%
Primo margine	49.955	54,5%	44.593	52,8%	12,0%
Costi fissi	(11.593)	(12,7)%	(10.587)	(12,5)%	9,5%
Valore aggiunto	38.362	41,9%	34.006	40,3%	12,8%
Costi del personale	(30.967)	(33,8)%	(29.011)	(34,4)%	6,7%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	7.395	8,1%	4.995	5,9%	48,1%
Ammortamenti	(3.185)	(3,5)%	(3.361)	(4,0)%	(5,2)%
Accantonamenti	(278)	(0,3)%	(125)	(0,1)%	122,3%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	3.931	4,3%	1.509	1,8%	-
Proventi e oneri finanziari	(301)	(0,3)%	(784)	(0,9)%	(61,6)%
Proventi e oneri su cambi	(302)	(0,3)%	547	0,6%	-
Risultato ante imposte	3.329	3,6%	1.271	1,5%	-
Imposte	(1.736)	(1,9)%	(998)	(1,2)%	73,9%
Risultato del periodo	1.592	1,7%	273	0,3%	-

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis TUF

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
Cristian Berardi